



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 27 febbraio 2002

Oggetto: Schema di decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2002 da parte degli enti locali"

LA CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che al comma 6, lett. a), dispone che la Conferenza Stato-città ed autonomie locali è sede di discussione ed esame dei problemi relativi all'ordinamento ed al funzionamento degli enti locali e, al medesimo comma 6, lett. c) prevede che la stessa è altresì sede di discussione ed esame di ogni altro problema connesso con gli scopi di cui allo stesso comma che venga sottoposto, anche su richiesta del Presidente dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM al parere della Conferenza dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Presidente delegato;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che all'art. 151, c. 1, dispone che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo e che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

CONSIDERATO che ai sensi degli artt. 2 e 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 è stato istituito, tra gli altri, il Ministero dell'economia e delle finanze al quale sono state trasferite le funzioni del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

CONSIDERATO che nella seduta del 20 dicembre 2001 questa Conferenza ha espresso parere favorevole in ordine alla richiesta del Ministro dell'interno di esame dello schema di decreto recante il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2002 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2002, e dopo il relativo parere favorevole espresso in pari data dai Presidenti dell'ANCI dell'UPI e dell'UNCEM (rep atti n. 27/2001/II.S C.8);

VISTO il decreto del Ministro dell'interno del 20 dicembre 2001 (G.U. 28 dicembre 2001, n. 300) con il quale il termine suddetto è stato differito al 28 febbraio 2002;

VISTO lo schema di decreto in oggetto, trasmesso con nota del 25 febbraio 2002 dal Ministero dell'interno, che in data 26 febbraio 2002 è stato inviato ai Presidenti dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM, con il quale si chiede di differire ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2002 al 30 marzo 2002;

VISTO il decreto legge 22 febbraio 2002, n. 13 recante: "Disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità degli enti locali";

CONSIDERATO necessario permettere agli Enti locali di apportare le relative modifiche alla disciplina del "patto di stabilità interno" per province e comuni per l'anno 2002, secondo quanto disposto dall'art. 24 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e dall'art. 3 del citato d.l. n. 13/2002;

RITENUTO, pertanto, necessario prorogare ulteriormente il termine di scadenza già fissato per il 28 febbraio 2002 dal D.M. 20 dicembre 2001;

CONSIDERATO che nel corso dell'odierna seduta si è ritenuto necessario che la data del chiesto differimento sia il 31 marzo 2002 e non il 30 marzo 2002;

VISTO il parere favorevole espresso contestualmente dai rappresentanti dell'ANCI e dell'UNCEM, presenti in sala, sulla questione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2002 da parte degli enti locali al 31 marzo 2002", secondo il testo trasmesso il 25 febbraio 2002.

Il Segretario



Il Presidente